

L'USO SECONDARIO DEI DATI PER SCOPI DI RICERCA SCIENTIFICA





Cecilia Lugato 29 settembre 2025







La protezione dei dati e ricerca scientifica: un'alleanza strategica



La protezione dei dati: non un ostacolo all'innovazione e digitalizzazione del sistema sanitario ma un'alleata

LEVA STRATEGICA ECOSISTEMA DIGITALE

SICURO E AFFIDABILE PER CITTADINI, ISTITUZIONI E SOCIETA'





Pseudonimizzazio

GARANTENDO UN EQUO BILANCIAMENTO TRA DIRITTI FONDAMENTALI IN BASE AL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ



Ricerca dell'individuo scientifica
Diritto alla riservatezza
Diritto alle cure

Anonimizzazione Sintetizzazione

Misure di trasparenza

Fondamentali per creare quel clina di fiducia che è alla base della regolamentazione dei dati





L'USO ULTERIORE CD FURTHER PROCESSING DEI DATI SANITARI PER SCOPI DI RICERCA SCIENTIFICA



Tema di grande interesse: il patrimonio informativo sanitario di cui disponiamo deve essere valorizzato anche per non perdere di competitività rispetto agli altri paesi UE

FENOMENO DELLA DATIFICAZIONE

E' PROTAGONISTA SETTORI SANITARIO E RICERCA



attuale





Ciclo di incontri dedicato agli RPD (e non solo) del settore sanitario e della ricerca

Quali basi giuridiche consentono di porre il essere il cd. «further processing» dei dati sanitari per scopi di ricerca?



Consenso ma non solo: la ricerca non è un trattamento consenso centrico



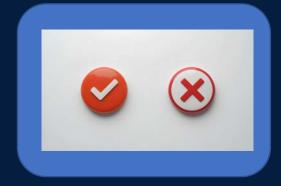
L'art. 110 del Codice



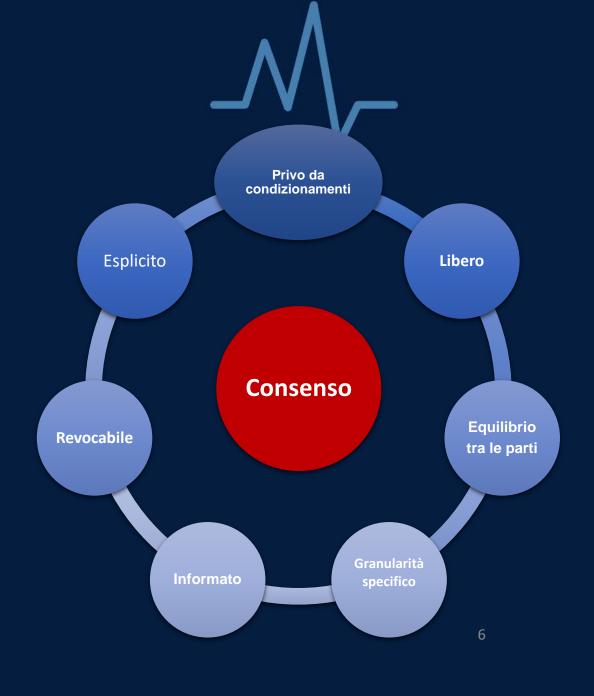
Ricerca svolta in esecuzione di un compito di interesse pubblico



CONSENSO



ART. 6, PAR. 1. LETT. A), 9, PAR. 2, LETT. A) GDPR, E ART. 110 CODICE







CONSENSO



ART. 6, PAR. 1. LETT. A), 9, PAR. 2, LETT. A GDPR, E ART. 110 CODICE









In assenza del consenso, il trattamento deve fondarsi su altre basi giuridiche, unionali o nazionali

DIVERSE BASI
GIURIDICHE
ALTERNATIVE AL
CONSENSO

ricerca è
effettuata in
base a
disposizioni di
legge o di
regolamento

Impossibile informare gli interessati ovvero implica uno sforzo sproporzionato

ART. 110 NORMA DI RIFERIMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER SCOPI DI RICERCA MEDICA, BIOMEDICA ED EPIDEMIOLOGICA



Ciclo di incontri dedicato agli RPD (e nRicerche ex lege e finanziate quali solo) del settore sanitario e della ricerca

adempimenti



Legge, regolamento e diritto dell'Unione, ex art. 9, par. 2 lett. j) o programma di ricerca ex art. 12-bis d.lgs. 502 del 1992

Ipotesi di valutazione di impatto obbligatoria

Contenuto vincolato ex art. 35, par. 7 RGPD

Pubblicazione della VIP ex artt. 35 e 36 RGPD

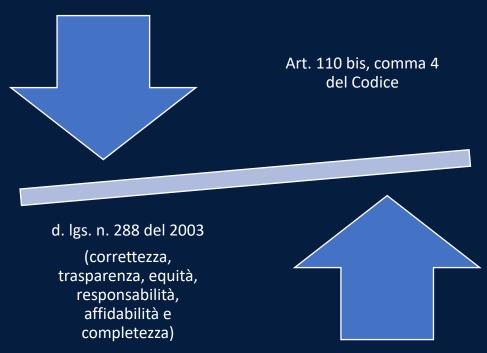
Pubblicazione per estratto (art. 166, comma 1 del Codice, art. 83, par. 4 RGPD)

Art. 12 bis del d. Igs. n. 502 del 1992 sulla **ricerca sanitaria**: il PNS definisce gli obiettivi e i settori della ricerca del SSN alla cui realizzazione contribuisce la comunità scientifica.





Le ricerche degli IRCCS



110 -bis, comma 4 del Codice offre agli IRCCS, una specifica base normativa che, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. j) del Regolamento, consente loro di trattare i dati raccolti per finalità di cura anche per ulteriori finalità di ricerca scientifica in quanto costituisce una di quelle "disposizioni di legge" alle quali fa riferimento l'art. 110







L'attività di ricerca scientifica degli IRCCS

Gode di una base normativa (art. 110-bis comma 4 Codice)

Svolgimento e pubblicazione della VIP ex artt. 110 Codice e 35 e 36 RGPD

Fermo restando il rispetto degli standard etici (adesione volontaria alla ricerca)

Fermi gli obblighi informativi (artt. 13 e 14 RGPD)









Ricerca scientifica: le Faq del Garante Privacy per gli IRCCS Gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico possono utilizzare i dati raccolti per l'attività clinica per ulteriori finalità di ricerca medica

Cosa sono gli IRCCS? Come possono utilizzare i dati personali raccolti per la cura dei pazienti per finalità di ricerca? A quali adempimenti sono tenuti in base al Codice privacy? A queste domande ha risposto il Garante Privacy con le Faq da oggi sul sito https://www.gpdp.it/temi/sanita-e-ricerca-scientifica/irccs.







Impossibile informare gli interessati ovvero implica uno sforzo sproporzionato

La consultazione preventiva dei Garante

Motivare e documentare, nel progetto di ricerca, la sussistenza delle ragioni etiche o organizzative per le quali informare gli interessati e quindi acquisire il consenso, risulta impossibile o implica uno sforzo sproporzionato

Deliberazione di promovimento delle nuove regole deontologiche per il trattamento dei dati per scopi statistici e di ricerca scientifica (9 maggio 2024)

Svolgere e pubblicare la Vip anche per estratto

Darne comunicazione al Garante e ottenere il preventivo parere del CE





A cosa <u>NON</u> serve l'art. 110 del Codice?

A raccogliere dati dalle banche dati sanitarie pubbliche

Parere ai sensi dell'art. 110 del Codice su uno studio no profit, monocentrico, osservazionale, retrospettivo, non farmacologico (7 aprile 2022, doc. web 9772545)





Lo Studio, *ab origine* monocentrico prevedeva l'estrazione di dati relativi alla salute in forma pseudonimizzata dai flussi informativi regionali derivanti dalle SDO e dagli Accessi di Pronto Soccorso

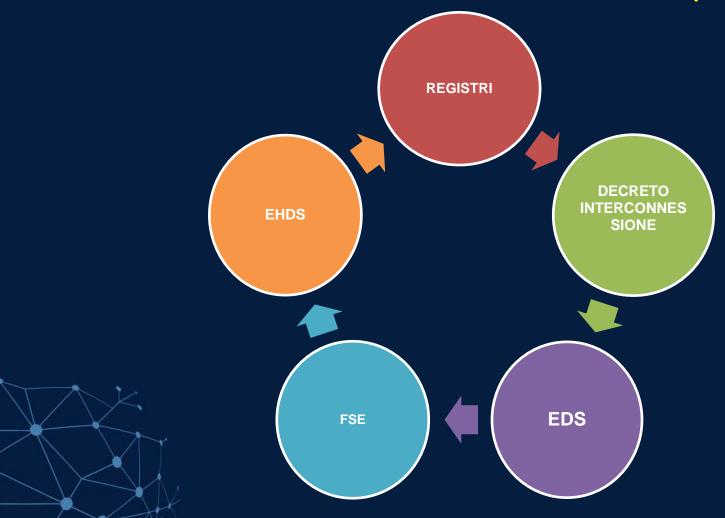
- ✓ Studio multicentrico, osservazionale e retrospettivo;
- ✓ raccolta dei dati direttamente presso i Centri partecipanti;
- ✓ Dati già raccolti a fini assistenziali, presenti nelle SDO e negli Accessi di Pronto Soccorso delle Aziende Ospedaliere partecipanti







Brevi cenni alla ricerca svolta in esecuzione di un compito di interesse pubblico



attuale

-√

Ciclo di incontri dedicato agli RPD (e non solo) del settore sanitario e della ricerca

Disciplina dei Registri e dei sistemi di sorveglianza

Art. 12, comma 10 e 11 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179

Finalità: di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure, valutazione dell'assistenza sanitaria e di ricerca scientifica in ambito medico, biomedico ed epidemiologico allo scopo di garantire un sistema attivo di raccolta sistematica di dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischi

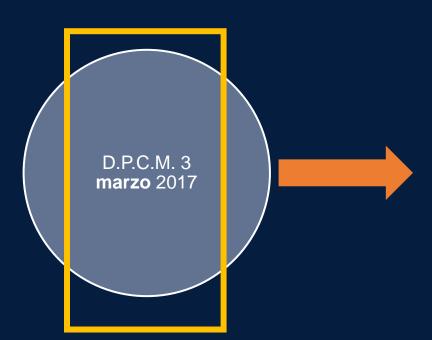
Modalità di istituzione: con DPCM previo parere del Garante su proposta del Ministro della salute; gli elenchi aggiornati periodicamente su proposta Ministero Salute, intesa Conferenza e parere del Garante

solo) del settore sanitario e della ricerca

-√

Disciplina dei Registri e dei sistemi di sorveglianza

ll quadro normativo di riferimento attuale



Art. 6. Disposizioni ulteriori e norme di rinvio

1. Con il regolamento [...] e successive modificazioni, sono individuati i soggetti che possono aver accesso ai sistemi di sorveglianza e ai registri, i dati che possono conoscere e le relative operazioni, nonché le misure per la custodia e la sicurezza dei dati.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano, qualora non già adottati, i regolamenti concernenti i propri sistemi di sorveglianza e registri, che individuano i soggetti che possono aver accesso ai predetti sistemi di sorveglianza e registri, i dati che possono conoscere, nonché le misure per la custodia e la sicurezza dei dati.

Art. 5. Modalità di trattamento dei dati

1. I titolari del trattamento dei dati contenuti nei sistemi di sorveglianza e nei registri, trattano i dati nel rispetto dei principi di indispensabilità, necessità, pertinenza e non eccedenza di cui al Codice privacy [....].





Decreto interconnessione work in progress (art. 2-sexies, comma 1-bis e 1-ter)

Con uno o più decreti sarà disciplinata:

- 1. l'interconnessione di dati pseudonimizzati relativi alla salute detenuti dal Ministero della salute, ISS, AGENAS, AIFA, INMP, Regioni e Province autonome, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali
- 2. l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale di dati pseudonimizzati incluso il FSE o dati di altre PA e un ambiente di trattamento sicuro all'interno del quale vengono messi a disposizione dati anonimi o pseudonimizzati, per le finalità istituzionali di ciascuno

Quasi tutti gli enti citati, tra i propri compiti istituzionali hanno quello della ricerca scientifica che potrà quindi beneficiare di questa interconnessione









FSE EDS

La normativa è ancora in divenire. Il dm 7 settembre 2023, cd FSE 2.0 (sul quale il Garante si è espresso positivamente l'8 giugno 2023, doc. web 9900433) ribadisce che tale scopo di trattamento verrà disciplinato con un autonomo decreto

I dati dell'EDS (ecosistema di dati sanitari) volto all'erogazione di specifici servizi attraverso l'uso dei dati dall'FSE che vi confluiscono di volta in volta, potranno essere utilizzati in forma anonimizzata anche per scopi di ricerca, trattandosi di uno dei servizi offerti da tale ecosistema









CONCLUSION

Questa breve ricognizione dimostra come la normativa nazionale abbia già sperimentato l'utilità di diverse basi normative per l'uso secondario dei dati che, ponendosi nel solco della lettera j) o g) dell'art. 9, par. 2 del GDPR e affidandosi a strumenti normativi differenti (decreti di varia natura, linee guida etc.) adottati previo parere del Garante, è riuscita a definire un equo bilanciamento tra i vari diritti e le libertà fondamentali





Legge n. 132 del 2025 sull'IA (entrata in vigore il 10 ottobre p.v.) Art. 8 – Ricerca e sperimentazione scientifica in ambito sanitario

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO E OGGETTIVO (Comma 1)

TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI E PARTICOLARI effettuati da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro per ricerca e sperimentazione finalizzata a realizzare sistemi di IA in ambito sanitario (prevenzione, diagnosi, cura, sviluppo farmaci, terapie, protesi, interfacce biomediche, salute pubblica) viene qualificato come attività di rilevante interesse pubblico in base all'art. 32 della Costituzione e al GDPR (art. 9, par. 2, lett. g) dell'UE)

TRATTAMENTI SENZA
CONSENSO
(Comma 2)

Ai medesimi fini e da parte dei medesimi soggetti, è consentito l'uso secondario di dati già raccolti (anche sensibili) che siano privati privi di elementi identificativi diretti (cioè pseudonimizzati), senza bisogno di un nuovo consenso specifico, sempre che ci sia una adeguata informativa all'interessato

Queste disposizioni costituiscono, nel rispetto dei limiti oggettivi e soggettivi, la base giuridica per questi trattamenti (art. 6,par. 1, lett. e) e art. 9, par. 2, lett. g) e j) RGPD)





Legge n. 132 del 2025 sull'IA (entrata in vigore il 10 ottobre p.v.) Art. 8 – Ricerca e sperimentazione scientifica in ambito sanitario

Negli ambiti oggettivi e soggettivi della disposizione non è necessaria una specifica base giuridica

TRATTAMENTO PER
ANONIMIZZAZIONE,
SINTETIZZAZIONE E
PSEUDONIMIZZAZIONE DEI
DATI
(Comma 3)

Negli ambiti di cui al comma 1 o per finalità di programmazione, gestione e controllo della assistenza sanitaria (art. 2--sexies, comma 2, lettera v), del codice) è sempre consentito, previa informativa all'interessato il trattamento dei dati personali e particolari per finalità di anonimizzazione, pseudonimizzazione o sintetizzazione

L'avvenuta comunicazione, o la decorrenza del termine di 30 giorni in assenza di misure inibitorie, non consuma i poteri ispettivi, interdittivi e sanzionatori del Garante (cfr. audizione Presidente).

GARANZIE PER GLI INTERESSATI (Comma 4) I trattamenti di dati di cui ai commi 1 e 2 devono essere comunicati al Garante con tutte le informazioni previste dagli articoli 24, 25, 32 e 35 del RGPD e con l'indicazione dei soggetti Responsabili del trattamento (art. 28 RGPD, e possono iniziare decorsi 30 giorni senza che intervenga un provvedimento di blocco